

AVVISO AL PUBBLICO



Enel Produzione S.p.A.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Enel Produzione S.p.A. con sede legale in Viale Regina Margherita n.125 – 00198 Roma (RM), comunica di aver presentato in data 17/06/2022 al Ministero della Transizione Ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di

Upgrade impianto per la Centrale “Edoardo Amaldi” di La Casella (PC)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2), denominata “*Installazioni relative a centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300MW*”.

Il progetto è localizzato all'interno della Centrale Termoelettrica “Edoardo Amaldi” di La Casella, nel comune di Castel San Giovanni in provincia di Piacenza, nella regione Emilia-Romagna.

Il progetto proposto prevede, nell'ambito di una fermata di manutenzione programmata per le turbine delle unità 2 e 3 esistenti, la sostituzione delle pale fisse e mobili delle turbine stesse e l'installazione di un nuovo sistema bruciatori oltre che l'installazione dei sistemi di denitrificazione catalitica, denominati SCR (*Selective Catalytic Reduction*).

L'aggiornamento tecnologico dei componenti che verranno installati consentirà un miglioramento delle loro prestazioni tecniche con un conseguente aumento della potenza elettrica lorda erogabile da ciascun ciclo combinato (da 381 MW_e a 418 MW_e). Nell'ottica di ridurre e minimizzare gli impatti ambientali, anche a seguito dell'incremento di potenza delle unità, si propone un miglioramento delle performance emissive con una riduzione degli NO_x emessi da ciascuna unità in tutte le condizioni di funzionamento (proposti 10 mg/Nm³ su base giornaliera) grazie all'installazione di sistemi di denitrificazione catalitica, nel seguito denominati SCR (*Selective Catalytic Reduction*). L'aggiornamento tecnologico delle apparecchiature esistenti avverrà secondo i criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale nel pieno rispetto delle *Best Available Techniques Reference document* (Bref) di settore.

Il forte trend di crescita degli ultimi anni del settore delle energie rinnovabili ha progressivamente modificato i requisiti tecnici del sistema elettrico, richiedendo la necessità di disporre di impianti in grado di fornire potenza, flessibilità operativa e servizi di regolazione rispondendo in tal modo alle esigenze della rete in termini di adeguatezza e sicurezza del sistema. In quest'ottica, si propone l'upgrade delle unità 2 e 3 di produzione esistenti e gli interventi proposti consentiranno di:

1. aumentare, in condizioni ISO, la potenza elettrica lorda di ciascuna unità a circa 418 MW_e e circa 727 MW_t (a fronte degli attuali valori autorizzati di 381 MW_e e 653 MW_t) quindi con un aumento per ciascuna unità della potenza elettrica di circa 37 MW_e e della potenza termica di circa 74 MW_t, rispetto ai valori attualmente autorizzati;

2. ottenere una concentrazione di emissioni in atmosfera di NO_x sensibilmente inferiore rispetto ai valori attuali grazie all'installazione di un catalizzatore per la riduzione selettiva (SCR) degli NO_x (10 mg/Nm³ vs. 30 mg/Nm³ come media giornaliera);
3. migliorare i materiali e il design di tutti i componenti in modo da aumentarne la loro vita utile.

Gli interventi presentano le caratteristiche tecniche idonee per inserirsi nel contesto energetico nazionale ed europeo; tale contesto è in continua evoluzione ed indirizzato nei prossimi anni verso la progressiva uscita di produzione delle centrali a carbone e una presenza sempre più diffusa di fonti di energia intermittente (quali le rinnovabili), a cui è necessario affiancare unità di produzione elettrica stabili, efficienti e flessibili per assicurare l'affidabilità complessiva del sistema elettrico nazionale.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto, seppure non ricada neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette afferenti alla rete Natura 2000 potrebbe interferire con i seguenti siti: *"Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio - ZSC/ZPS IT4010018"*; *"Po di Pieve Porto Morone – ZPS IT2080703"*.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
ALBERTO MARINI

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.